REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ER PAC FVG Catalogo Patrimonio Culturale

Catalogo Regionale del Patrimonio Culturale

CODICI	
Tipo scheda	SI
Livello ricerca	C
Identificativo Samira	548443

CODICE UNIVOCO	
Identificativo	SI_63

RELAZIONI

RELAZIONI DIRETTE

Tipo relazione	luogo di collocazione/localizzazione
Tipo scheda	A
Codice bene	2053

OGGETTO

OGGETTO

Definizione	SITO PLURISTRATIFICATO
Livello di individuazione	sito localizzato e circoscritto
Denominazione e numero sito	SCI 16
Denominazione tradizionale e/o storica	chiesa di San Canzio, Canziano e Canzianilla

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato	Italia
Regione	Friuli Venezia Giulia
Provincia	GO
Comune	San Canzian d'Isonzo
Località	San Canzian D'isonzo - Chiesa Parrocchiale
Altre vie di comunicazione	area della chiesa parrocchiale dei Santi Canzio, Canziano e Canzianilla
Diocesi	Gorizia

LOCALIZZAZIONE STORICA

Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

LOCALIZZAZIONE STORICA

Area di appartenenza territoriale	X Regio - Venetia et Histria
Data	età romana

GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

DESCRIZIONE DEL PUNTO

Coordinate x, y	13.464108,45.798221
Coordinata X	13.464108
Coordinata Y	45.798221

CARATTERISTICHE DEL PUNTO

Tipo	punto centroide dell'area
Quota s.l.m.	4
Metodo di georeferenziazione	punto esatto
Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84

BASE DI RIFERIMENTO

Descrizione sinteica	CTR FVG 1:5.000
Data	2003
Note	carta tecnica regione Friuli Venezia Giulia 1: 5.000

MODALITA' DI REPERIMENTO

DATI DI SCAVO

Ente responsabile	Università di Trieste - Istituto di Archeologia cristiana
Responsabile scientifico	Mirabella Roberti, Mario
Motivo	ricerca scientifica
Metodo	scavo stratigrafico
Data	1960/00/00-1969/00/00

DATI DI SCAVO

Ente responsabile	Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia
Responsabile scientifico	Borzacconi, Angela
Responsabile scientifico	Tiussi, Cristiano
Responsabile scientifico	Villa, Luca
Motivo	ricerca scientifica
Metodo	scavo stratigrafico
Data	2011/00/00

Specifiche di riferimento	Ritrovamenti casuali si segnalano a partire dal XIX secolo.

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Fascia cronologica di riferimento	secc. I-XV d.C.

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da	0
Validità	ca.
A	1499 d.C.
Validità	ca.
Motivazione cronologica	analisi dei materiali
Motivazione cronologica	analisi della stratigrafia
Motivazione cronologica	analisi delle strutture

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione	periodo romano
Motivazione dell'attribuzione	analisi delle strutture
Motivazione dell'attribuzione	analisi dei materiali
Motivazione dell'attribuzione	analisi della stratigrafia

AMBITO CULTURALE

Denominazione	periodo altomedievale
Motivazione dell'attribuzione	analisi dei materiali
Motivazione dell'attribuzione	analisi della stratigrafia
Motivazione dell'attribuzione	analisi delle strutture

AMBITO CULTURALE

Denominazione	periodo medievale
Motivazione dell'attribuzione	analisi dei materiali

Motivazione dell'attribuzione	analisi della stratigrafia
Motivazione dell'attribuzione	analisi delle strutture

DATI TECNICI

MISURE

Unità	mq
Superficie	300
Validità	ca.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Stato di conservazione	frammentario

CARATTERI AMBIENTALI

GEOGRAFIA

Descrizione	ambiente di bassa pianura

USO DEL SUOLO

Tipo di utilizzo	edificato (centro abitato)

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Descrizione	Fin dall’Ottocento l’area della parrocchiale, circondata dal vecchio cimitero, è nota per ritrovamenti di carattere funerario. Le campagne di scavo promosse tra il 1960 e il 1969 dall’Università di Trieste, sotto la direzione di M. Mirabella Roberti, misero in luce i resti di un edificio di culto, sul quale insiste, parzialmente, l’attuale chiesa parrocchiale, con il campanile e la canonica. Il pavimento musivo era articolato in tre fasce longitudinali separate da una cornice mistilinea, con iscrizioni che commemorano la realizzazione di porzioni della superficie da parte di donatori. Sull’asse longitudinale della basilica, spostata verso oriente, fu evidenziata una tomba, sul fondo della quale restavano le ossa appartenenti a tre individui diversi. Sempre all’interno del perimetro della basilica, furono messe in luce, oltre alla tomba 1, altre tre tombe, rinvenute tutte svuotate del loro contenuto. Una quinta tomba a cassa con materiale di reimpiego fu scoperta a ridosso del perimetrale settentrionale, nei pressi del muro est della canonica. Il mosaico riportava tracce riferibili ad un incendio. Al di sopra del mosaico, subito a nord della cornice a treccia meridionale, venne costruito un muro “alquanto povero”, con andamento est-ovest, che ne limitava l’estensione. Sotto questo pavimento musivo fu scoperto l’unico lacerto di superficie più antica, mentre ad un livello ancora più basso si scoprì un’esedra del diametro di 5,4 m. Alcuni saggi furono operati anche ad oriente del muro di chiusura est, dove vennero alla luce “diversi ambienti” paralleli con muri regolari. Nella stessa zona, ad una quota leggermente superiore, fu individuato un piccolo lacerto musivo con tralcio di vite e grappolo d’uva, e un altro tratto musivo con un campo di quadrati alternatamene bianchi e neri, con al centro quadrati più piccoli rispettivamente neri o bianchi, e decorati “a clessidra”. Verso occidente, lo scavo si è spinto fino ad una distanza di 5 m dal muro occidentale della basilica, evidenziando la presenza di un ambiente antistante la basilica (nartece), con due pavimentazioni sovrapposte, e un protiro. Nel nartece si scoprirono un sarcofago e una base modanata, poi collocati nell’area verde a fianco della chiesa, e l’iscrizione di Rosula. I lacerti musivi con motivo a clessidre, quello con tralcio d’uva e i tratti orientali del mosaico della basilica, i più superficiali e quindi a rischio di danneggiamenti, sono stati strappati e trasportati nell’odierno Antiquarium cantianense.

Notizie storico-critiche	Le fasi riconosciute sono le seguenti: a) A est della basilica sono state messe in luce strutture murarie di età romana, che delimitano un ambiente, pavimentato in tessere di cotto. È probabile una destinazione residenziale delle medesime. b) Riguardo alle tracce di mosaico bianco e nero a clessidre, si pensa ad un'appartenenza al retrocoro della basilica, piuttosto che ad un ambito residenziale precedente alla fase basilicale. c) L'esedra, sicuramente precedente alla costruzione della prima basilica, avrebbe avuto un carattere prettamente funerario, costituendo una prima memoria dei Santi Canziani, martirizzati nel 304 d.C., e doveva racchiudere un oggetto o una tomba. Quanto al lacerto musivo con tralcio d'uva, non si esclude una sua connessione con l'esedra stessa. d) La prima fase della basilica è testimoniata esclusivamente dal piccolo frammento di mosaico, databile al IV sec. d.C. La sua forma e le sue dimensioni originarie sembrano coincidere con quelle della fase successiva. È attestato già in questa fase il collegamento con la tomba 1 (vedi sotto). e) La seconda fase della basilica è quella meglio conosciuta. Il pavimento precedente fu quasi completamente demolito, forse a causa di problemi legati alla mancanza di un solido sottofondo, e sopra fu stesa la nuova superficie musiva. Il corpo principale misura 16,4 x 32, all'incirca le stesse dimensioni delle aule del complesso teodoriano ad Aquileia. La datazione, dopo alcune oscillazioni, è stata fissata alla metà del VI secolo, sulla base della valutazione stilistica dei mosaici. I tre scheletri della tomba 1 si rivelarono appartenenti a due uomini e ad una donna, con strette affinità parentali, ciò che portò subito a pensare che si trattasse delle reliquie dei tre fratelli Canziani. f) Il muro con andamento est-ovest rinvenuto sopra il mosaico in corrispondenza della navata sembra corrispondere ad una fase successiva all'incendio che avrebbe danneggiato il mosaico, nella quale l'estensione della medesima in larghezza sarebbe stata ridotta. Il ritrovamento di monete perdute nel XIII secolo presupporrebbe il fatto che la tomba non fosse più in vista. Datazione: a-b) I-II sec. d.C.?; c) prima metà del IV sec. d.C.?; d) IV sec. d.C.; e) metà VI sec. d.C.; f) età medievale.
Interpretazione	Bisogna sottolineare come recenti scavi (2011-2012) hanno apportato nuovi importanti dati sulle prime fasi di vita di questo sito. Si è evidenziata una prima occupazione dell'area da parte di un edificio residenziale di epoca imperiale, seguito dalla costruzione di un imponente edificio di fine III - inizi IV sec. d.C. dotato di ambienti absidati. Su queste strutture poi sarebbe stata costruita la prima basilica per i Santi Canziani. In fase con la basilica di VI secolo si può porre la collocazione di un sarcofago (tomba 2) presso il presbiterio. Questa tomba, vista la posizione e la presenza di resti di fili d'oro, sarebbe appartenuta ad un personaggio di rilievo. L'edificio di culto, trasformato in età medievale, sarebbe stato abbandonato

	prima della costruzione dell'attuale chiesa parrocchiale.

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Tipo	ortofoto
Data	2011/00/00
Ente proprietario	R06
Codice identificativo	SI 63_10k
Nome file allegato	

FONTI E DOCUMENTI

Tipo	carta dei siti archeologici
Autore	Braida B.
Denominazione	Segni della romanità - Situazione zone archeologiche sull'isola "Paciana" oggi chiamata "Bisiacheria" - sito n. 22
Data	1993
Nome archivio	Archivio Parrocchiale di San Canzian d'Isonzo

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica

Autore	Tiussi C.
Anno di edizione	2005-2006
Sigla per citazione	207214
V., pp., nn.	pp. 59-62

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Villa L.
Anno di edizione	2005
Sigla per citazione	207004
V., pp., nn.	pp. 348-355

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Tavano S.
Anno di edizione	2005
Sigla per citazione	206956
V., pp., nn.	pp. 48-89

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Tavano S.
Anno di edizione	2005
Sigla per citazione	207218

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2007
Nome	Tiussi, Cristiano

Referente scientifico	Roberto, Vito
Funzionario responsabile	Moreno, Mariella

AGGIORNAMENTO - REVISIONE

Data	2008
Nome	Zoppelletto, Tatiana
Funzionario responsabile	Moreno, Mariella

AGGIORNAMENTO - REVISIONE

Data	2011
Nome	Mian, Giulia
Referente scientifico	Cipollone, Valeria
Funzionario responsabile	Villotta, Michelina

AGGIORNAMENTO - REVISIONE

Data	2014
Nome	Cipollone, Valeria
Funzionario responsabile	Villotta, Michelina

ANNOTAZIONI

COLLEGAMENTI

Descrizione Link	Sito web Progetto PArSJAd
Link	http://parsjad.regione.veneto.it